

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 948

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -

una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Quali azioni di verifica per l'omogenea e corretta applicazione della tariffazione puntuale – Bando 2020/2021 per la concessione di contributi a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani.*

Premesso che:

- la Direttiva 2008/98/CE, recepita a livello nazionale all'articolo 179 del D. lgs. 152/2006 e a livello regionale dalla l.r. 1/2018, stabilisce la seguente gerarchia dei rifiuti da perseguire a livello comunitario: 1. Prevenzione 2. Riutilizzo 3. Riciclaggio 4. recupero di altro tipo 5. smaltimento;
- la nuova Direttiva di modifica, (UE) 2018/851, recepita a settembre 2020, D.lgs. 116, stabilisce i requisiti operativi minimi per i regimi di responsabilità estesa del produttore, rafforza le norme per la prevenzione dei rifiuti, stabilisce nuovi obiettivi per il riciclaggio dei rifiuti urbani, evidenzia esempi di incentivi per applicare la gerarchia dei rifiuti;
- la Regione Piemonte garantisce il rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti, e persegue gli obiettivi di riduzione della produzione del rifiuto, di riuso e di minimizzazione del quantitativo di rifiuto urbano non inviato al riciclaggio;
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani ha individuato le azioni prioritarie da attivare in Piemonte al fine di conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata e di produzione massima annua di rifiuto indifferenziato, fissati per il 2020 rispettivamente al 65% e ad un valore inferiore a 159 kg pro capite. Per gli stessi parametri il Piano ha individuato anche gli obiettivi da raggiungere 2025 e al 2030 (al 2025: raccolta differenziata almeno al 70% e rifiuto indifferenziato inferiore a 126 kg pro capite annuo; al 2030: raccolta differenziata almeno al 75% e rifiuto indifferenziato inferiore a 100 kg pro capite);
- tra le azioni per il raggiungimento degli obiettivi fissati, la l.r. 1/2018 individua la tariffazione puntuale quale strumento fondamentale e da privilegiare per la responsabilizzazione della cittadinanza e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato;
- a tal fine, il 30 novembre 2018, sono state approvate le Linee guida per la tariffazione puntuale dei rifiuti in regione Piemonte, frutto dell'Accordo di programma tra la Regione Piemonte, il Consorzio COVAR 14, il Consorzio Chierese Servizi con sottoscrizione per adesione di Pegaso S.r.l., per lo sviluppo di un sistema a supporto dell'applicazione della Tariffazione Puntuale del servizio dei rifiuti urbani a livello regionale.

Considerato che:

- con una parte del gettito derivante dal tributo speciale per il deposito in discarica (5 milioni su 14 accertati), la Regione ha concesso per il 2020/2021 dei contributi a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani, in particolare per azioni volte:
 - alla riorganizzazione dei servizi di raccolta con passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno per i rifiuti indifferenziati residuali, della la frazione organica e dei rifiuti di carta e cartone;
 - alla misurazione puntuale almeno del quantitativo di rifiuto indifferenziato residuo per l'applicazione della tariffazione commisurata al servizio reso;
 - alla realizzazione o ampliamento e adeguamento di centri di raccolta rifiuti a servizio di un bacino di utenza – comunale o sovracomunale - di almeno 5.000 abitanti.
- il Consorzio COVEVAR 14, Basso Novarese e il CBA di Alessandria, hanno ricevuto i suddetti contributi regionali per il passaggio a tariffazione puntuale in alcuni Comuni. L'applicazione della tariffazione puntuale nelle Amministrazioni comunali individuate era prevista dal 1/1/2022 per il Covevar 14 e Basso Novarese, mentre dal 1/1/2021il per il CBA di Alessandria;
- alcuni cittadini, Associazioni ambientaliste locali e Consiglieri comunali residenti nei comuni individuati dal Consorzio Basso Novarese per l'applicazione della tariffa puntuale, segnalano una sostanziale incongruenza sul metodo di applicazione della stessa, in particolare differirebbe in maniera sostanziale dalle Linee guida Regionali, tale da non poter essere considerata un vero sistema di tariffazione puntuale.

INTERROGA

per conoscere quali azioni di verifica stia eseguendo la Regione al fine di garantire un'azione sistemica sul territorio di omogenea e corretta applicazione della tariffazione puntuale, anche nel rispetto delle tempistiche previste dai Consorzi per l'applicazione.